

Rassegna del 12/12/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Maltempo, danni e alberi caduti	...	1
Nazione Pontedera	Infiltrazioni d'acqua a Palazzo Pretorio Arrivano le transenne	...	2
Nazione Pontedera	Lavori alla Strada di Patto fermi per maltempo «Ma intanto via libera al braccetto di S. Lucia»	...	3
Nazione Pontedera	Emergenza ma non troppo - Cado dalle nubi - Allarme e fake news Il sindaco ammette «Sistema da rivedere»	Esposito Sarah	4
Nazione Pisa	Turismo di qualità, obiettivi dei 2018 Recupero-lampo per la Botte	Valtriani Andrea	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Nuova strada a Santa Lucia - Lavori pubblici >> viabilità - Il braccetto di Santa Lucia pagato con un immobile	...	6
Tirreno Pontedera-Empoli	IL CASO Finanziamento a rischio per la rotonda del Chiesino	A.q.	7

Maltempo, danni e alberi caduti

Sindaco vittima di notizia falsa: qualcuno ha fatto circolare la bufala che le scuole ieri fossero aperte

► PONTEDERA

Il Centro funzionale regionale della Toscana ha prolungato l'allerta meteo di livello rosso per rischio idrogeologico e idraulico per il reticolo principale fino alle 6 di oggi, martedì 12 dicembre, per alcune zone della Toscana. Per tutte le altre si abbassa il livello di guardia. Tant'è che i sindaci dei Comuni che ieri hanno tenuto chiuse le scuole di ogni ordine e grado di sono attivati per ritirare le ordinanze e spiegare che oggi le scuole apriranno regolarmente.

La decisione dei sindaci della provincia di chiudere le scuole ha suscitato anche critiche. E c'è chi ha pubblicato una notizia falsa sui social network dicendo che il sindaco di Pontedera, **Simone Millozzi**, aveva revocato l'ordinanza di chiusura. Intervento che, nella mente di chi lo ha pensato, doveva servire a generare scompiglio. Così non è stato. E ora il sindaco sta valutando se presentare una denuncia contro ignoti.

A causa del maltempo i vigili del fuoco hanno effettuato numerosi interventi dovuti a rami e alberi pericolanti oltre che per

rimediare a problemi causati dalle infiltrazioni d'acqua dovute alla pioggia. In particolare a Pontedera a dare segnali di cedimento è stato il Palazzo Pretorio. Dal tetto dell'edificio, di proprietà del Comune, si sono staccati pezzi di legno che sono caduti in corso Matteotti, proprio all'ingresso di una tabaccheria, per cui si è reso necessario transennare una parte sottostante il tetto che a seguito di infiltrazioni d'acqua si trova in precarie condizioni di stabilità. Tra l'altro la copertura del palazzo era stata sistemata pochi anni fa e quindi l'incidente di ieri ha creato non poca curiosità.

Un lato del palazzo, da cui peraltro si accede anche al bar ristorante, è stato delimitato con transenne dai vigili del fuoco. Un danno non da poco, considerato che questo è un periodo di intenso lavoro per il bar ristorante che adesso si trova con un accesso chiuso e che, tra l'altro, ad un anno dalla sua apertura non è ancora riuscito a vedere il trasferimento nel Palazzo Pretorio degli uffici del giudice di pace. È da capire quanto tempo ci vorrà per togliere le transenne.

Sempre per infiltrazioni d'ac-

qua in un tetto, che è stato reso instabile, in via del Marrucco a Calcinaia, una persona diversamente abile è stata allontanata dalla propria abitazione e portata in una residenza sanitaria assistita dell'Asl, grazie anche all'intervento del Comune.

Un albero è caduto sulla rampa sul ponte delle Bocchette a Pisa che porta verso Riglione e Cascina: è andato a finire su un'auto. A Volterra una grossa pianta si è abbattuta su una vettura in sosta nel parcheggio all'interno dell'ospedale, neppure in questo caso ci sono stati danni a persone. Alberi sono caduti a Cevoli di Lari (per breve tempo una parte del paese è rimasta isolata) e a Cigoli. Sono intervenuti sia i pompieri che la polizia municipale.

Nel comune di Montecatini Val di Cecina, lungo la provinciale del Monte Volterrano in località La Bacchettona, una pianta è caduta sulla sede stradale ostruendo la viabilità. Da segnalare, infine, che ieri alcuni paesi nel territorio di Casciana Terme Lari sono rimasti senz'acqua alcune ore a causa di un guasto, mentre domenica c'era stato un black out a Ponsacco.



I pompieri fanno un sopralluogo sul tetto di Palazzo Pretorio a Pontedera (Foto Silvi)



Vigili del fuoco liberano una strada dove è caduto un albero



PONTEDERA

Infiltrazioni d'acqua a Palazzo Pretorio Arrivano le transenne

TRA I DANNI causati dal cattivo tempo di ieri – per fortuna poco o niente rispetto a quello che potevamo immaginare vista l'alletta rossa – anche tetti pericolanti e infiltrazioni d'acqua. In particolare a Pontedera, nell'edificio della ex palazzo pretorio ed ex tribunale, ora Palp (dove si svolgono mostre ed esposizioni) si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno transennato una parte della strada e del marciapiede sottostante il tetto che a seguito di infiltrazioni d'acqua versa in precarie condizioni di stabilità. Sempre per infiltrazioni d'acqua in un tetto in precarie condizioni, i pompieri hanno reso inagibile una casa in via del Marrucco nel comune di Calcinaia. Una persona disabile è stata allontanata dalla propria abitazione e portata temporaneamente in una residenza sanitaria assistita della Asl.



PONTEDERA | CANTIERI DELL'ANNO CHE VERRÀ: «UN'OPERA ATTESA DA TEMPO»

Lavori alla Strada di Patto fermi per maltempo «Ma intanto via libera al braccetto di S. Lucia»

PARTIRANNO ad aprile 2018 i lavori per il tanto atteso «braccetto» di Santa Lucia. Il tratto di strada che collegherà il centro della frazione con Viale Europa e che dovrebbe permettere di risolvere il problema di viabilità. «Un'opera che ha avuto una genesi lunga – ha aperto la conferenza stampa il sindaco Simone Millozzi – perché non esisteva negli strumenti urbanistici, è stata inserita nella variante del regolamento urbanistico nel 2014 e l'ultima approvazione risale a marzo 2015. Poi è stato trovato il finanziamento e sono partiti gli espropri». Alla base c'è l'annosa questione di Via di Santa Lucia Nord, troppo stretta per consentire un passaggio agevole tra due macchine che marcia in senso opposto. Per agevolare il traffico negli anni passati si era pensato alla costruzione di un'altra strada che facesse da circovallazione della frazione e che congiungesse Via del Popolo e Viale Europa più ad ovest, in direzione Gello, rispetto al braccetto. Una soluzione troppo onerosa, che rimane per adesso soltanto sulle carte. «Contestualmente all'apertura del braccetto – ha spiegato il sindaco – istituiremo il senso unico sul primo tratto di via del popolo, verso i cimiteri, e inaugureremo la pista ciclo pedonale che sarà realizzata sulla stra-

da». Un intervento da 780 mila euro che per la prima volta introduce anche a Pontedera la novità della cessione di un immobile da bando. La gara sarà aperta entro dicembre e chi vincerà l'appalto riceverà l'ex centro minori di Via Manzoni, adesso di proprietà del Comune per un valore di 300 mila euro. «Santa Lucia è una frazione in crescita – ha continuato l'assessore ai lavori pubblici Matteo Franconi – e al centro di una serie di interventi, come i 2 milioni per la scuola e i 900 mila per la fognatura». Tra i prossimi cantieri ci sarà la ciclopista dell'Arno. «Un progetto realizzato insieme a Cascina, Calcinaia e Vicopisano – continua Franconi – con Cascina capofila, che permetterà di seguire in bicicletta il corso del fiume, da Montopoli a Calcinaia, per quel che riguarda i confini pontederesi. Prevediamo di fare la gara entro il 2018 e cominciare i lavori nel 2019». Per un cantiere che parte, però, ce n'è un altro che si ferma. «Giovedì consegneremo i lavori alla ditta che farà la rotatoria al Chiesino – ha concluso il sindaco – il 18 ottobre c'è stata la firma del contratto e i lavori dovranno partire necessariamente entro l'anno. Per l'asfalto sul terzo lotto della strada di Patto, invece, si aspetta qualche giornata di sole, l'obiettivo è aprire una corsia a doppio senso entro l'anno».

S.E.

Il sindaco Simone Millozzi presenta i lavori a Santa Lucia





CADO DALLE NUBI

Allarme e fake news Il sindaco ammette «Sistema da rivedere»

LA SCELTA DELLE SCUOLE
Millozzi: «Plessi chiusi?
Non c'era scelta: se il codice
d'allerta è rosso...»
di SARAH ESPOSITO

NEL GIORNO più caldo delle ultime due settimane arriva l'allerta meteo con codice rosso per gran parte della provincia pisana emanata dal Centro funzionale regionale per pioggia e rischio idrogeologico. Ieri però a Pontedera ha piovuto poco e soltanto nella prima mattinata, in compenso, nono-

stante il vento, le temperature erano più alte rispetto agli altri giorni. Forse l'allerta è stata una misura eccessiva? È la domanda che tutti si sono posti, a partire dai tanti genitori che si sono dovuti organizzare per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Che ci fosse una certa discordanza tra le previsioni e il codice rosso si era capito già domenica sera, dal post che il sindaco Simone Millozzi aveva scritto sul suo profilo istituzionale.

«**STANTE** l'allerta meteo con codice Rosso per pioggia e rischio idrogeologico per l'intera giornata di domani (ieri per chi legge, ndr) – ha scritto il sindaco – ho di-



sposto di emettere ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Nonostante le previsioni meteo non siano 'concordi' di fronte ad una allerta con codice rosso non mi resta altra scelta. Mi scuso con tutti per i disagi arrecati». Un concetto ribadito anche ieri durante la conferenza stampa di presentazione di alcune opere pubbliche organizzata proprio nella sala della protezione civile sotto il ponte dello Scolmatore di Pontedera. «La Valdera rientrava a pieno nelle zone con codice rosso nella mappa emessa dal centro regionale – ha commentato Millozzi – per questo abbiamo scelto di chiudere le scuole e siamo stati tutta la notte qui (tra domenica e lunedì, ndr) insieme agli altri sindaci della Valdera e al

coordinamento dei volontari. Di fronte al codice rosso la nostra scelta non poteva che essere questa».

UNA SPIEGAZIONE che arriva dopo le immancabili polemiche sulla «falsa» allerta. «Le previsioni possono non essere precise – continua – i gli ambiti di riferimento della Regione tengono insieme territori eterogenei. La nostra scelta non è stata soltanto precauzionale ma era l'unica cosa da fare nel rispetto dei codici». Un'etichetta dettata a livello regionale secondo una scala che va dal verde, al giallo, all'arancione e che come ultimo gradino prevede l'allerta rossa. Dopotutto che altro si poteva fare? Se l'allarme non viene dato e poi avviene un disastro chi si prende la responsa-

bilità?

INTANTO domenica sera mentre il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali continuavano a condividere sui propri canali social le informazioni sulle criticità del meteo, qualcuno preparava una «bufala» da spacciare come notizia istituzionale in cui si diceva alla cittadinanza, con tanto di foto e firma di Millozzi, che l'allerta era passata e che le scuole il lunedì sarebbero rimaste aperte. «È molto grave – ha affermato il primo cittadino – se ci saranno gli estremi per farlo denunceremo il fatto alla polizia postale. La gravità sta nel fatto che durante la gestione di un'emergenza dobbiamo immaginarci i cittadini alle prese con le ricerche di informazioni istituzionali». Intanto per oggi nuova allerta «giallo».



La Provincia approva il piano della protezione civile

LA PROVINCIA ha approvato ieri (giornata di allerta generale), grazie al senso di responsabilità dell'opposizione che ha garantito il numero legale, il nuovo piano della protezione civile che stabilisce regole omogenee a livello provinciale in caso di eventi calamitosi. Non è stato votato, invece, il bilancio della stessa Provincia. Essendo presenti solo 5 consiglieri di maggioranza (più il presidente Filippeschi), i 4 di minoranza hanno deciso di abbandonare l'aula al momento della votazione facendo mancare il numero legale. Bilancio rimandato. Ne dà notizia l'esponente di opposizione Marco Rusconi.

LE PAZZE TEMPERATURE*

VENERDÌ: 6.2 gradi
SABATO: -1
DOMENICA: -1,8 gradi
LUNEDÌ: 12 gradi
OGGI: 10 gradi
DOMANI: 5 gradi

*LE MINIME DI PONTEREDERA:
DATI E PREVISIONI LAMMA



Turismo di qualità, obiettivi del 2018 Recupero-lampo per la Botte

Siglato il protocollo d'intesa. Giani: «Un segnale per il territorio»

SGUARDI LUNGIMIRANTI

«PER ANNI LA CRISI HA SPOSTATO L'ATTENZIONE SUL SOCIALE MA ADESSO POSSIAMO CHIEDERE SFORZI MAGGIORI PER IL TURISMO, SETTORE CHE NEGLI ULTIMI TRE ANNI È RADDOPPIATO A VICOPISANO»

RECUPERO lampo per la Botte – l'opera d'ingegneria idraulica che da Vicopisano passa al di sotto del letto del fiume Arno e sfocia a Calcinaia – con l'inaugurazione prevista per il 27 dicembre della nuova illuminazione dell'accesso al canale. «Abbiamo preso questo impegno come segno di una Regione che si interessa al territorio e supporta le migliori idee delle amministrazioni» ha spiegato il consigliere comunale Antonio Mazzeo, presente ieri mattina a Vicopisano per la firma del protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'amministrazione vicarese. Con lui il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, il sindaco di Vicopisano Juri Taglioli e il suo vice, nonché assessore con delega all'istruzione, Matteo Ferrucci.

«**QUESTO** è solo un primo intervento per riportare i due rami del canale artificiale della Botte ad essere fruibili dai cittadini – ha aggiunto Giani –, canale che inaugureremo ufficialmente per la prossima festa della Toscana, visto che nella storia, per varie ragioni, non è mai stato inaugurato. I due rami della Botte, lunghi 250 metri, passano al di sotto dell'Arno e abbiamo già svolto un primo sopralluogo alcuni mesi fa, constatando che esistono alcune perdite da tamponare

nelle volte a mattoncini che ne ricoprono la superficie. Niente di serio, sia chiaro, ma da risolvere prima che peggiori». Non solo misure per l'infrastruttura ma anche un significato simbolico.

«**L'IMPEGNO** del protocollo d'intesa – ha spiegato il presidente del consiglio regionale – ha un importante senso simbolico: prima di tutto l'illuminazione che verrà apportata nelle prossime settimane potrà far riscoprire a chi passa dalla zona la presenza di un così importante artefatto, forse una delle opere di ingegneria idraulica tra le più importanti in Italia; inoltre il progetto si potrà inquadrare nel complesso dei restauri dei camminamenti, della fortezza e della torre del Soccorso, per attirare sempre un numero maggiore di turisti».

MOLTO SODDISFATTA dell'accordo l'amministrazione vicarese. «Per molti anni la crisi ha spostato l'attenzione delle economie investite sul territorio verso il settore sociale – ha concluso Ferrucci –, ma adesso possiamo chiedere sforzi maggiori verso il turismo. Un settore che negli ultimi tre anni è peraltro raddoppiato a Vicopisano, con investimenti e un numero sempre crescente di progetti sostenibili legati al Monte Pisano».

Andrea Valtriani



INTESA Il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani



Nuova strada a Santa Lucia

Il Comune di Pontedera la finanzierà cedendo un immobile ■ QUIRICI IN CRONACA

LAVORI PUBBLICI » VIABILITÀ

Il braccetto di Santa Lucia pagato con un immobile

L'annuncio del sindaco Simone Millozzi alla fine di un iter cominciato nel 2014
L'opera costerà 780mila euro, circa la metà coperta dalla cessione di un edificio

► PONTEDERA

Aprile del prossimo anno. È quello il momento in cui dovrebbero mettersi in moto le ruspe tra via del Popolo e la rotonda della Strada di Patto dopo la Coop. È quello il punto in cui il Comune di Pontedera costruirà il famoso "braccetto" per collegare Santa Lucia alla città. Poi serviranno 270 giorni per la conclusione dei lavori di cui si parla dal 2014. Ma, insieme a questa opera pubblica tanto attesa dagli abitanti della frazione, ci saranno anche grosse novità per la mobilità nel paese. Sarà costruita una pista ciclabile lungo la strada principale che taglia in due l'abitato sia verso il "braccetto" che verso la rotonda dei cimiteri. E via del Popolo diventerà a senso unico, creando una sorta di circonvallazione per entrare e uscire da Santa Lucia.

Insomma, grandi novità nel 2018, ma anche un lavoro quasi infinito durato quattro anni, in cui nel 2015 c'è stata l'ultima approvazione, dando inizio alla ricerca di finanziamento, poi alla progettazione e all'esproprio dei terreni di oltre dieci proprietari che hanno detto sì alla cessione bonaria. Entro dicembre ci sarà l'assegnazione dell'appalto e poi, con la primavera, l'avvio del cantiere.

«Santa Lucia è una frazione in grossa crescita – ha spiegato il sindaco **Simone Millozzi** – ed era giusto realizzare opere importanti. Dopo la scuola materna e l'intervento per le fognature, oggi siamo ad annunciare la strada che colle-

gherà il paese a Pontedera. Si tratta di un'opera che negli strumenti urbanistici del 2004 non era prevista. O meglio, nelle carte c'era una strada che sarebbe costata un milione e che non ci saremmo potuti permettere».

Il costo è di 780mila euro di cui 330mila equivalenti al valore di un immobile in via Manzoni, di proprietà dell'amministrazione comunale, che il Comune inserisce nell'appalto. «È la prima operazione di questo tipo che la nostra amministrazione mette in pratica», afferma l'assessore ai lavori pubblici, **Matteo Franconi**.

Per Santa Lucia, con questi lavori, ci sarà l'allargamento anche di un tratto di via del Popolo e, in generale, è annunciato un miglioramento dei collegamenti con Pontedera, ma anche con le varie località della Valdera e con la superstrada Firenze-Pisa-Livorno. «Con le piste ciclopedonali che abbiamo in progetto di realizzare a Santa Lucia – ha aggiunto Franconi – mettiamo un altro tassello sul piano di mobilità alternativa ed ecologica che il nostro Comune ha intrapreso ormai da anni. È di questi giorni, infatti, la notizia che la progettazione per la ciclovia dell'Arno è stata ammessa a finanziamento per 780mila euro. Ci sarà quindi il collegamento tra Montopoli e Calcinaiola sulla riva del fiume. Ora non resta che i singoli Comuni approvino i vari strumenti urbanistici e poi daremo il via anche a questi lavori». (a.q.)



➔ STRADA DI PATTO

Asfalto rimandato a dopo le piogge

I lavori di asfaltatura della Strada di Patto dovranno attendere che passi l'ondata di maltempo. «Le previsioni di questa settimana non concedono spazio all'ottimismo - dice il sindaco di Pontedera Simone Millozzi - La prossima dovremmo essere in grado di finire il lavoro per riaprire così i due sensi di marcia, a una corsia ciascuno, entro la fine di dicembre. Un primo step prima di riavere l'arteria così come l'avevamo pensata».



L'ingresso della frazione Santa Lucia nel comune di Pontedera

IL CASO

Finanziamento a rischio per la rotonda del Chiesino

► PONTEDERA

La rotatoria del Chiesino diventa un rebus. E non sono escluse neppure le vie legali. Quella che è ritenuta un'opera strategica per la viabilità di Pontedera e zone immediatamente limitrofe rischia di diventare un ginepraio in stile Strada di Patto.

La ditta casertana di **Antonio Picone**, che aveva vinto l'appalto, non ha rispettato i termini fissati in 45 giorni per la consegna dei lavori. Giovedì è stata convocata in Comune proprio per questo passaggio fondamentale rispetto al futuro dell'opera. Ed entro la fine di dicembre il cantiere dovrà essere fatto partire. Pena la perdita di un finanziamento regionale inserito nel conteggio per la realizzazione della rotonda. Si tratta di 175mila euro su un totale di 450mila. «Se perderemo questi soldi ci riarremo sulla ditta – annuncia il sindaco **Simone Millozzi** – O almeno cercheremo di farlo, per quanto possiamo».

«Abbiamo firmato il contratto per l'appalto il 18 ottobre – riprende Milozzi – In

largo anticipo rispetto alla fine dell'anno. Purtroppo i segnali che abbiamo ricevuto dalla ditta a cui è stato assegnato l'appalto non sono positivi. Speriamo possa andare tutto per il meglio, perché la rotatoria del Chiesino è molto importante per il nostro territorio».

Anche perché, negli ultimi mesi, gli annunci della partenza dei lavori si sono susseguiti in alternanza con quelli dei rinvii. Da novembre, poi a dicembre. E ora questoennesimo capitolo di una vicenda che in tanti sperano vada in porto regolarmente.

Quell'incrocio, infatti, rappresenta una delle spine nel fianco della viabilità in Valdera. Gli incidenti sono frequenti, ma le code chilometriche gli automobilisti che arrivano da Oltrarno e Calcinaia sono costretti a sobbarcarsi sono praticamente quotidiane. Una rotatoria sarebbe l'ideale per snellire il traffico. Ma le promesse sono tutt'altro che rassicuranti. Non resta che attendere giovedì per capire gli sviluppi. *(a.q.)*

» Il 3 dicembre è scaduto il termine per la consegna dei lavori. Se entro la fine dell'anno l'opera non partirà il Comune perderà 175mila euro della Regione Toscana

